

Protocollo di intesa tra il Comune e la Biblioteca Statale di Cremona per il supporto a progettualità riferite al sistema museale

VISTI

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ed in particolare:

l'art. 6, comma 1, il quale dispone che "La valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale."

l'art. 101, comma 1, il quale dispone che "Ai fini del presente codice sono istituti e luoghi della cultura i musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali." e prevede inoltre al comma 2: "Si intende per: a) "museo", una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio; b) "biblioteca", una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio;"

l'art. 111, comma 1, il quale dispone che "Le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all'articolo 6. A tali attività possono concorrere, cooperare o partecipare soggetti privati." e prevede inoltre al comma 3 che: "La valorizzazione ad iniziativa pubblica si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione."

l'art. 112, comma 1, il quale dispone che: "Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali assicurano la valorizzazione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi indicati all'articolo 101, nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal presente codice."

- la Legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo" ed in particolare l'art. 16, il quale dispone al comma 2 che "I sistemi museali, costituiti con apposita convenzione che ne definisce obiettivi, funzionamento e le modalità di finanziamento, da soggetti pubblici e privati, senza fini di lucro, associati nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente: a) si basano su una rete di relazioni tra musei di differente titolarità, dimensione e tipologia, anche in integrazione con altri istituti e luoghi della cultura, per coordinare, integrare e potenziare i servizi offerti al pubblico in un territorio di riferimento;"

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che al comma 1 dispone che "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di collaborazioni di attività di interesse comune";

- la Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, adottata dalla Conferenza Generale UNESCO nel 2003 e ratificata dall'Italia con Legge 27 settembre 2007, n. 167.

PREMESSO CHE

- il Comune di Cremona e la Biblioteca Statale di Cremona rinnovano periodicamente un accordo per regolare i rapporti tra essi esistenti. In particolare, all'interno di tale accordo, il Comune di Cremona concede in uso gratuito alla Biblioteca Statale di Cremona alcuni spazi presso la sede di Palazzo Affaitati e conferma il deposito della Libreria Civica;
- la Libreria Civica, costituita dall'insieme delle risorse bibliografiche e documentarie sia di proprietà del Comune di Cremona che affidate ad esso da privati o enti, è nata con il fondo librario appartenuto alla famiglia Ala Ponzone, a cui si sono aggiunte altre importanti donazioni. Il suo deposito presso la Biblioteca Statale di Cremona risale al 1885;
- il patrimonio librario e documentario custodito e depositato presso la Biblioteca Statale di Cremona è strettamente legato alla storia cremonese e risulta di fondamentale importanza per l'approfondimento della conoscenza delle più significative testimonianze che sono espressione dell'identità del territorio;
- il Museo civico Ala Ponzone, il Museo di Storia Naturale, il Museo di Civiltà contadina, il Museo archeologico costituiscono i Musei Civici di Cremona e tra le finalità da essi perseguite vi sono tra le altre la *"salvaguardia, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio in sede locale, nazionale ed internazionale"* e *"proporre e favorire l'attività di ricerca e di studio del patrimonio con particolare riguardo alla sua caratterizzazione locale"*;
- i Musei Civici fanno parte del Sistema museale denominato *Cremona Musei*, a cui afferiscono anche Diocesi di Cremona e Fondazione Museo del Violino "Antonio Stradivari". A quest'ultima sono concesse in comodato d'uso le collezioni civiche liutarie, costituite dalla collezione *"Gli Archi di Palazzo Comunale"* e dalle collezioni dell'Ex Museo stradivariano, le quali rientrano nel patrimonio del Comune di Cremona e sono testimonianza del Saper fare liutario di Cremona, elemento inserito nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO;
- secondo il regolamento di funzionamento, *Cremona Musei "ha lo scopo di favorire lo svolgimento in modo coordinato delle funzioni e dei servizi integrati concernenti la promozione e la valorizzazione del Patrimonio del Sistema stesso, anche con riferimento al patrimonio immateriale e al relativo Piano di Salvaguardia"* e persegue le finalità di:
"promuovere politiche di cooperazione e gestione coordinata al fine di incentivare la conoscenza del patrimonio locale e diffondere espressioni identitarie culturali e artistiche, migliorare la qualità, la quantità e la fruizione dei servizi culturali del Sistema, [...]"
"favorire e incentivare i rapporti con altri enti pubblici e privati preposti alla valorizzazione e gestione del patrimonio culturale territoriale e non".

Per quanto sopra descritto,
tra:

Maria Chiara Bondioni, nata a [REDACTED] il [REDACTED], domiciliata per la carica in Cremona, in Piazza del Comune n. 8, la quale interviene al presente atto in rappresentanza del Comune di Cremona, con sede in Piazza del Comune n.8 (C.F./P.IVA 00297960197) (di seguito Comune) nella sua qualità di Direttore del Settore Cultura e Turismo, autorizzata alla stipula del presente contratto in forza del decreto di nomina sindacale prot. 0070375 del 30 settembre 2021 e del decreto sindacale prot. 0053361 del 26 giugno 2024;

e

Barbierato Raffaella, nata a [REDACTED] il [REDACTED], la quale interviene al presente atto in rappresentanza del Ministero della Cultura Direzione generale Biblioteche e Diritto d'autore codice fiscale 80205730585, con sede a Roma in via Michele Mercati 4, nella sua qualità di Direttore della Biblioteca Statale di Cremona, autorizzata in atti di questo Comune con decreto N. 775 del 26/10/2022 del Ministero della Cultura Direzione generale Biblioteche e Diritto d'autore;

si conviene quanto segue:

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

Art. 1 Oggetto e finalità

Nel pieno rispetto della reciproca autonomia e della normativa vigente, le Parti stabiliscono, attraverso il presente protocollo d'intesa, forme di collaborazione per valorizzare il patrimonio da esse conservato, consentirne la fruizione e sviluppare l'offerta culturale del territorio d'appartenenza.

Art. 2 Impegni della Biblioteca

La Biblioteca mediante l'utilizzo di idonee risorse intellettuali, tecniche e gestionali si impegna a supportare le attività di valorizzazione svolte dagli istituti afferenti al Comune nell'ambito della loro programmazione.

In particolare, la Biblioteca, riguardo le collezioni e le sedi museali comunali:

- collabora con il **Museo di Storia Naturale** per lo sviluppo di progettualità relative alla **conservazione degli Erbari** ed alla **riorganizzazione e trasferimento del Centro di Documentazione Ambientale (CDA)**.

- fornisce informazioni e mette a disposizione le risorse bibliografiche e documentarie ad esse inerenti, conservate per conto proprio e del Comune, fornendo il supporto organizzativo necessario a facilitarne la consultazione e a promuoverne lo studio.

- fornisce il supporto per reperire **materiale bibliografico necessario alle ricerche**.

- favorisce l'accesso ai documenti, all'informazione, ai vari cataloghi e alle diverse reti informative e documentarie esistenti a livello nazionale ed internazionale.

- in relazione alla **Libreria Civica**, offre il supporto per eventuali attività di ricognizione e di documentazione, funzionali allo sviluppo di **specifiche progettualità promosse dal Comune** riguardo la ricerca, la salvaguardia, la valorizzazione, la digitalizzazione e specifiche offerte di servizi.

- offre al personale comunale il supporto biblioteconomico necessario all'individuazione e al **progressivo riordino delle fonti bibliografiche e delle pubblicazioni raccolte dai musei civici** o legate ad essi, al fine di garantirne l'accesso e renderle fruibili. Tale supporto può configurarsi anche sotto forma di sostegno e supervisione al personale eventualmente dedicato a tale mansione, nella prospettiva di una più ampia integrazione dei servizi bibliotecari con gli altri servizi e istituti culturali del territorio e di un più ampio sviluppo dell'offerta culturale.

- offre collaborazione e consulenza per permettere l'adeguata conservazione e garantire la fruizione delle risorse bibliografiche e documentarie afferenti al Comune.

- comunica la programmazione delle iniziative al Comune, anche nel caso di progressivi aggiornamenti. Riguardo il patrimonio immateriale rappresentato dal Saper fare liutario tradizionale cremonese, si darà spazio a percorsi condivisi - nel rispetto dell'autonomia istituzionale - per mantenere l'elemento culturale vivo nel tempo e rendere il processo il più partecipativo possibile, come previsto dal Piano di Salvaguardia.

Art. 3 Impegni del Comune

Il Comune di Cremona si impegna a dare piena visibilità alle attività svolte tramite il supporto della Biblioteca.

Inoltre, nell'ambito del presente protocollo d'intesa:

- monitora eventuali bandi o fonti di finanziamento che possono concorrere al sostegno delle attività realizzate.

- si impegna a trasferire alla Biblioteca la somma necessaria per lo svolgimento delle attività descritte all'art. 2, quantificata in euro 5.000,00 per ogni annualità del triennio 2024 -2026.

Art. 4 Ulteriori forme di collaborazione

Le Parti possono istituire ulteriori ed eventuali forme di collaborazione con altri soggetti, in relazione a specifiche competenze/professionalità e tematiche. Le relative spese per i compensi rimangono a carico delle stesse.

Art. 5 Durata dell'accordo

Il presente protocollo d'intesa ha durata triennale (2024/2025/2026) e potrà essere rinnovato per un ulteriore triennio, previo consenso scritto da entrambe le Parti.

Art. 6 Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'applicazione e interpretazione del presente protocollo d'intesa.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere una conciliazione in questo modo, le controversie relative alla validità, all'interpretazione o all'esecuzione del presente protocollo saranno decise da arbitro unico, nominato d'accordo tra le Parti.

Art. 7 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti fondamentali nei limiti di quanto necessario all'esecuzione del presente protocollo.

Le Parti si autorizzano reciprocamente a comunicare i propri dati per gli adempimenti connessi al presente protocollo d'intesa.

Art. 8 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente protocollo d'intesa, si rinvia alle disposizioni previste dalle norme vigenti in materia.

Per la BIBLIOTECA:

Il Direttore della Biblioteca Statale di Cremona
Dott.ssa Raffaella Barbierato

Per il COMUNE:

Il Direttore del Settore Cultura e Turismo
Dott.ssa Maria Chiara Bondioni

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 recante "Il Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.